

COMMISSIONE DELLA GESTIONE

RAPPORTO DI MINORANZA

MM NO. 1257 CONTO CONSUNTIVO DEL COMUNE DI GORDOLA

Gordola 2 giugno 2014

Gentile signora Presidente,
Gentile signore, egregi signori,

se il conto consuntivo relativo alla gestione corrente e agli oneri per investimenti non suscita particolari obiezioni da parte nostra, per contro il consuntivo inerente la costruzione della passerella ciclabile/pedonale sulla Verzasca incontra la nostra totale contrarietà e condiziona in modo negativo il nostro voto sul Consuntivo nel suo complesso.

Gestione corrente e oneri per investimenti

Il consuntivo 2013 chiude con un passivo di 380'000 fr contro i 92'000 preventivati. A pesare sui conti, a fronte di un nutrito elenco di voci che registrano minori spese rispetto al preventivo sono l'addebito di 70'000 fr da parte del Cantone per la partecipazione ai costi per il mantenimento degli anziani al domicilio, la maggiore uscita di 81'000 fr. quale contributo per gli anziani ospiti in istituti e i 130'000 fr di maggiori ammortamenti. Da parte sua, l'ammortamento straordinario di 614'000 fr è stato ampiamente compensato da una maggiore entrata per sopravvenienze d'imposte non preventivata di oltre 800'000 fr.

E' il primo consuntivo in rosso dopo una serie di chiusure in nero che durava dal 2008.

Se non siamo ancora al giro di boa delle finanze comunali, ci stiamo comunque avvicinando. Come sostiene il Municipio, il risultato indica "inequivocabilmente la tendenza che si verificherà nei prossimi anni"

Sul fronte delle uscite, le spese per gli anziani e quelle per gli ammortamenti di beni amministrativi sono destinate ad incidere sempre più pesantemente sulle casse comunali. La popolazione invecchia, il Cantone è in ristrettezze economiche: nuovi riversamenti di oneri da Cantone a Comune seguiranno. Dal canto loro, gli investimenti, che finalmente sembrano sul punto di concretizzarsi, procureranno un'impennata degli ammortamenti.

Sul fronte delle entrate, in modo speculare, le cifre sono in declino. L'entità del contributo di livello come quella relativa alle sopravvenienze d'imposta sono destinate a subire drastiche riduzioni. Secondo il Municipio in futuro "sarà di estrema importanza una gestione oculata e parsimoniosa che, in particolare per quanto riguarda le opere d'investimento, tenga conto della necessità inderogabile di intervenire in un determinato ambito o settore". Intenzioni obbligate che non dispenseranno comunque Municipio e Consiglio comunale dall'effettuare a breve, se l'intenzione è davvero quella di attrezzarsi per far fronte alle difficoltà paventate, una seria riflessione sui compiti del Comune. Prima di procedere ad eventuali ritocchi al rialzo del moltiplicatore d'imposta e/o prima di procedere a tagli improvvisati proposti magari da improbabili task- force come fu nel 2009, il Comune farà bene a chiedersi se tra i suoi compiti figura per esempio quello di offrire gratis a una parte esigua della popolazione il gioco del calcio. Se sia cioè il caso di accollare sempre e comunque alle casse pubbliche 74'000 fr all'anno per la manutenzione dei campi da gioco più 11'000 fr di energia elettrica e, in futuro, altre decine di migliaia di franchi di ammortamenti e di interessi per la costruzione degli spogliatoi. La revisione dei compiti e il ricorso alla sussidiarietà non vanno richiesti soltanto agli altri – al Cantone - ma vanno messi in pratica in primo luogo in casa propria.

Passerella pedonale/ ciclabile sulla Verzasca

Al punto no 5 della risoluzione si chiede di approvare il consuntivo d'investimento della passerella pedonabile/ciclabile sulla Verzasca. Ricordiamo che la realizzazione di quella struttura è costata più del doppio rispetto il progetto iniziale e che il ricorso inoltrato al CdS verteva anzitutto sul versamento di FR. 120'000 di onorario senza base contrattuale, incluso un doppio pagamento di FR. 50'000.- a causa di una maldestra gestione dei contratti. Doppio pagamento confermato ai tempi dal segretario comunale di Tenero, comune cofinanziatore dell'opera. Il CdS accoglieva il ricorso. Rileviamo dalla sua decisione:

In sede di istruttoria, e sebbene lo scrivente Consiglio abbia richiesto a più riprese al Comune di Gordola la necessaria documentazione (cfr. copia documentazione agli atti), un'attenta analisi degli atti non ha comunque permesso di determinare con chiarezza e precisione quanto effettivamente avvenuto durante tutto il processo di realizzazione della passerella pedonale ciclabile sul fiume Verzasca, rispettivamente a quanto ammonta effettivamente e quali sono le cause e le eventuali responsabilità del sorpasso di spesa votato dal Consiglio comunale di Gordola.

A questo proposito va infatti rilevato, come peraltro indicato anche dalla Commissione della gestione del Gran Consiglio nel suo rapporto 30 novembre 2004 al Messaggio no.5554 concernente lo stanziamento di un credito fr. 922'000.- per il sussidiamento della costruzione di una passerella ciclabile sul fiume Verzasca e dei relativi raccordi nei Comuni di Tenero e Gordola, che il sorpasso registrato suscita delle perplessità.

Da un lato per l'agire dello studio d'ingegneria, sul quale i Comuni avevano fatto affidamento avendo larga esperienza in materia, e, dall'altro, a causa di una certa debolezza denotata dalle due autorità esecutive dei Comuni interessati nell'esigere il rispetto dei preventivi da parte dell'ingegnere (cfr. in questo senso anche il rapporto commissionale 30 novembre 2004).

A quanto sopra va poi aggiunta anche la constatazione di una certa qual confusione tra le parti su termini ed aspettative.

Continui avalli da parte dei committenti su comportamenti del progettista hanno fatto in modo che cose poco chiare divenissero in seguito formalizzate e riconosciute (un esempio per tutti la questione della conferma degli onorari).

Anche le continue pretese, poi modificate in corso d'opera, non hanno certo aiutato a chiarire altre questioni.

Alla luce di quanto sopra, questo Consiglio è giunto al convincimento che per potere determinare con esattezza se quanto votato dal Consiglio comunale di Gordola corrisponde al vero, rispettivamente per appurare le cause e le eventuali responsabilità dell'importante sorpasso di spesa, occorre procedere ad un approfondimento di istruttoria che può essere effettuato unicamente tramite l'allestimento di una perizia da parte di uno specialista del settore.

Invece di fare chiarezza sull'accaduto e sulla segnalazione di tutta una serie di anomalie da parte del CdS, il Municipio incarica un avvocato di impugnare la decisione del CdS (Fr. 6'326.-) per guadagnare tempo e per far dimenticare. Infatti il TRAM il 27.03.2013, circa 8 anni dopo il voto del Consiglio Comunale del 28.02.2005 decide, senza entrare nel merito delle anomalie, che il voto era formalmente corretto.

Rileviamo dalla decisione del TRAM:

Senonché gli aspetti evidenziati dal Governo non erano per forza così decisivi ai fini del voto. In altri termini, il consiglio comunale poteva legittimamente tralasciare di prenderli in considerazione nel contesto della decisione che era stato chiamato ad adottare in quell'occasione. Nulla permette infatti di affermare che qualora fosse

stato maggiormente informato in merito alle eventuali carenze denotate dall'amministrazione comunale nella gestione del dossier relativo alla costruzione della passerella, il legislativo - che come emerge chiaramente anche dal verbale del dibattito consigliere era perfettamente conscio degli errori che erano stati commessi a più livelli nella gestione del progetto - avrebbe votato diversamente da quanto poi ha fatto. Un conto infatti era la questione puramente gestionale/amministrativa di decidere se autorizzare o meno il municipio a prelevare dai conti pubblici ulteriori fondi per saldare i maggiori costi intervenuti in fase di realizzazione dell'opera; un altro conto era invece accertare se dal punto di vista disciplinare e politico questa situazione implicasse o meno delle responsabilità sul piano personale da parte di quegli amministratori o funzionari comunali che si erano occupati della vicenda.

Annullando la ratifica del eredito suppletorio in virtù dei motivi sopra esposti, il Consiglio di Stato ha dunque omesso di considerare che nel caso di specie esso era stato chiamato a pronunciarsi su tale questione in veste di istanza di ricorso, e non nella sua qualità di autorità di vigilanza sui comuni. Il Governo era per tanto tenuto a circoscrivere il proprio controllo giudiziale riguardo alla congruenza, all'adeguatezza e all'oggettività dell'informazione che era stata dispensata al legislativo, limitandosi a rilevare l'esistenza di eventuali vizi suscettibili di influire sulla libera espressione del voto da parte dei consiglieri comunali. Fatto, questo, che, come appena esposto, in concreto non si è verificato, visto che il legislativo ha deciso con piena conoscenza di causa, ivi compresi gli errori di impostazione e di gestione del progetto che erano stati commessi.

D'altra parte, occorre rilevare che anche in presenza di una decisione di approvazione del credito suppletorio, nulla avrebbe impedito all'autorità cantonale di avviare d'ufficio o su segnalazione di parte una procedura di vigilanza ai sensi degli art. 196 e segg. LOG, al fine di accertare l'esistenza di eventuali responsabilità personali da parte degli amministratori comunali e semmai di adottare dei provvedimenti disciplinari.

Usufruento di scappatoie formali e di lacune procedurali nel modo di procedere dell'Autorità di Vigilanza, il Municipio si è sottratto all'obbligo morale di fare chiarezza, nell'interesse della comunità, chiamando a rispondere, se del caso, esecutori e fornitori dell'opera. Ha fatto strame dell'oculatezza e della parsimonia nella gestione della cosa pubblica di cui si fa vanto in ogni preventivo e in ogni consuntivo - compreso l'attuale- e della sua credibilità, scaricando così costi passati e futuri sui contribuenti. Oltre ai sorpassi di un'opera che è costata il doppio del previsto inizialmente, ricadranno sul gobbo dei cittadini anche i costi per rimediare ai difetti tecnici dell'impianto d' illuminazione e per l'eliminazione della ruggine che intacca oramai da tempo le arcate metalliche. Per la sola sostituzione dell'impianto d' illuminazione si è già messa in conto una spesa di 62'000 fr, da dividersi tra Gordola e Tenero. Il resto seguirà: il sorpasso continua. Epilogo peggiore, per il caso di sperpero di denaro pubblico più vergognoso mai capitato nel nostro Comune, non si poteva avere.

I sottoscritti commissari ritengono il modo di procedere da parte del Municipio relativo all' "affaire" passerella lesivo dell'interesse generale e invitano il Consiglio Comunale a respingere il MM no. 1257 "Conto Consuntivo del Comune di Gordola anno 2013.

Edgardo Cattaneo



Urs Grässlin

